

## LEGALITA': BEHA, BISOGNA RIPARTIRE DA ALFABETIZZAZIONE

(ANSA) - AOSTA, 19 GEN - 'Gli italiani, tra i 14 e i 65 anni, sono sempre meno alfabetizzati. Il 5 per cento e' analfabeta, il 38 per cento sa appena leggere e scrivere, il 33 per cento capisce ma non sa collegare i fatti, solo il 24 per cento e' in grado di leggere, scrivere e capire correttamente. Siamo diventati un paese di deficienti e proprio per questa ragione il processo di legalita' deve ripartire dall'alfabetizzazione'. Lo ha dichiarato il giornalista-scrittore Oliviero Beha che questa mattina ha incontrato gli studenti valdostani al teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito del Percorso della legalita', organizzato dalla presidenza della Regione Valle d'Aosta e dall'assessorato dell'Istruzione, in collaborazione con il Sindacato autonomo di polizia (Sap), il comune di Aosta e la presidenza del Consiglio regionale.

'Apparentemente sui mezzi di informazione si parla molto di legalita' - spiega il giornalista - ma poi in realta' non e' cosi'. Siamo un paese a forte rischio illegalita', le mafie sono infiltrate ovunque, amministrazioni comunali e regionali comprese. Oggi, viviamo in una societa' mediatica, se non si e' in televisione o sui giornali non si e' nessuno, ed e' proprio per questa ragione che molto spesso gli stessi organi di informazione vengono strumentalizzati dalla malavita'.

Oliviero Beha - che ha condotto e realizzato trasmissioni radiofoniche come Radio Zorro, Radioacolori e Beha a colori - ha sottolineato come in 'Italia il concetto di democrazia non e' mai stato cosi' basso: da 16 anni viviamo un maggioritario mediatico, ovvero coloro che sono a favore e coloro che sono contro il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Ma e' tutto una truffa. Lo stesso premier dice apertamente che i giornalisti dovrebbero scrivere solo quello che fa piacere alla gente. Ma del resto lo fanno gia'.

Il giornalista ha spiegato ai ragazzi come spesso le notizie vengano date in modo strumentale e di come il Paese abbia bisogno di maggiore legalita'. 'Sono proprio questi incontri a favorire la crescita della legalita', ha osservato. (ANSA).

YU0-MZ 19-GEN-10 16:15 NNNN

## LEGALITA': VALLE D'AOSTA INVESTE SUI GIOVANI

(ANSA) - AOSTA, 19 GEN - Per diffondere la cultura della legalita', l'amministrazione Regionale, ha investito sul 'Progetto alla legalita', rivolto agli studenti delle scuole superiori della Valle d'Aosta. Lo hanno ribadito ieri sera, durante l'incontro pubblico con il giudice Raffaele Cantone, il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, e il sovrintendente agli studi, Patrizia Bongiovanni.

'Il progetto e' nato in ambito scolastico - commenta il sovrintendente - da un'iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) che ha voluto coinvolgere i giovani. Negli anni e' cresciuto e ora e' diventato un percorso a tappe. I ragazzi partecipano agli incontri e poi elaborano a scuola, con gli insegnanti, le tematiche affrontate'. La filosofia e' quella di 'creare un momento di riflessione sui temi che riguardano la legalita', e di farlo coinvolgendo anche il grande pubblico e non solo gli studenti'.

La diffusione della legalita' in Valle d'Aosta e' anche l'obiettivo di un disegno di legge che il governo regionale ha inviato al Consiglio Valle. 'Abbiamo investito molto in questo - ha spiegato Rollandin - perche' crediamo che sia un bene importante. La lotta alle mafie deve essere concreta, e deve coinvolgere tutti, istituzioni comprese. Il Consiglio Regionale nella sua completezza crede nei progetti messi in campo per diffondere le tematiche della legalita'. (ANSA)

YU0-MZ 19-GEN-10 16:08 NNNN